



XI Congresso Nazionale SISEF
LA FORESTA CHE CAMBIA
 Ricerca, qualità della vita e opportunità
 in un paese in transizione

Roma, CNR Centro Congressi
 10-13 Ottobre 2017

Abstract-book
Comunicazioni Orali

a cura di:
 S. Fares, A. Alivernini,
 F. Chianucci, C. Ferrara,
 M. Marchi, L. Sallustio, G. Bucci



SISEF
XI CONGRESSO NAZIONALE



Tavolo Nazionale di
 Coordinamento dei Corsi di
 Studio in Scienze Forestali



Prefazione

L'XI Congresso Nazionale della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF) che si svolge a Roma rappresenta un'occasione straordinaria di incontro e confronto tra ricercatori, istituzioni e società civile sulle tematiche di più stretta attualità nel settore forestale. Il Congresso assume particolare importanza in un anno di cambiamenti rilevanti in cui si cominciano a scorgere segnali di attenzione della politica e della presa di coscienza da parte del grande pubblico del valore di un patrimonio forestale che rappresenta il 35% del territorio nazionale. È proprio grazie alla grande partecipazione di una comunità diversificata di rappresentanti del mondo forestale - membri della Società *in primis*, ma anche esponenti delle istituzioni - che il Congresso accende i riflettori sulla ricerca forestale in un'ottica di trasferimento delle conoscenze e del valore delle nostre foreste, che si riflette nella capacità di migliorare la qualità della vita dei cittadini, la capacità di mitigare i cambiamenti climatici anche alla luce dei recenti impegni internazionali, la capacità di offrire fonti di energia rinnovabile, la possibilità di offrire occupazione in un mercato forestale con un alto potenziale di crescita nel settore della bioeconomia. In questo *Abstract book* sono raccolti i preziosi contributi che decine di autori hanno presentato all'XI Congresso SISEF di Roma e che costituiscono un patrimonio di conoscenze sul mondo forestale a 360 gradi.

Desidero ringraziare tutti coloro che, con fattiva partecipazione, hanno dato un apporto alla organizzazione del Congresso, a cominciare da Marco Marchetti e Piermaria Corona. Ringrazio inoltre Elena Paoletti, Giovanni Sanesi, Gabriele Bucci, Marco Fioravanti, Giustino Tonon, Marco Borghetti, Renzo Motta, Federico Maetzke, Davide Travaglini, Luca Salvati, Alessandro Alivernini, Carlotta Ferrara, Maurizio Marchi, Lorenzo Sallustio, Francesco Chianucci, Pierluigi Paris, Paolo Mori, Raoul Romano, Giorgio Matteucci, Francesco Loreto e Giuseppe Scarascia Mugnozza per il contributo scientifico. Uno speciale ringraziamento va a Gabriele Bucci, Tiziano Sorgi, Filippo Ilardi, Adriano Conte, Valerio Moretti e tutti i membri del comitato organizzatore per il supporto tecnico e organizzativo. Vorrei inoltre ringraziare la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, in particolare il Direttore Giulia Bonella e Daniele Cecca per aver supportato la SISEF nell'organizzazione dell'escursione all'interno della Tenuta. Infine, desidero ringraziare FSC e PEFC Italia e i partner dei progetti Lazioinova URBANFOR3, LIFE+ FreshLIFE, AGFORWORD, ed EFI Project Center – MOUNTFOR per avere sponsorizzato il Congresso.

Silvano Fares

Citazione: Fares S, Alivernini A, Chianucci F, Ferrara C, Marchi M, Sallustio L, Bucci G (eds) (2017). La foresta che cambia: ricerca, qualità della vita e opportunità. XI SISEF National Congress, Rome (Italy) 10-13 Sept 2017. Abstract-book, pp. 122+134 [online] URL: <http://www.sisef.it/sisef/xi-congresso/>

Giovanna Sala

L'uso tradizionale del legno in Sicilia

Fin dall'antichità, il legno è stato utilizzato per produrre oltre che energia, materiale per la costruzione di edifici e di oggetti che servivano per la vita quotidiana. Ma il legno è stato utilizzato anche come materia prima per la scultura e per i manufatti artistici. Anche in Sicilia sono numerosi gli edifici storici (o parti di esso) in legno, mezzi di trasporto (carri o navi), opere d'arte dipinte su legno, sculture religiose e strumenti musicali che sono arrivati ai giorni nostri e che dimostrano le abilità e la padronanza di tecniche nelle civiltà del passato. Indubbiamente il legno era nella cultura rurale una risorsa essenziale ed un capitale per l'economia dei piccoli laboratori artigianali dove venivano costruiti la maggior parte degli oggetti quotidiani. Tuttavia, in tutti i testi che fanno riferimento all'utilizzazione del legno in Italia come legno da opera non si fa quasi mai riferimento alla Sicilia mentre la stessa viene citata per la povertà delle foreste. Invece la Sicilia vanta una lunga tradizione nell'utilizzazione del legno come dimostra una vasta e, sino ad oggi, in parte inesplorata letteratura. Lo scopo del presente studio è stato quello di dimostrare come l'uso del legno in Sicilia fosse diffuso e di come chi operava con il legno avesse una profonda conoscenza delle caratteristiche di questa risorsa. La ricerca si è svolta attraverso l'analisi della letteratura e con indagini di campo effettuando interviste ad anziani artigiani. La ricerca bibliografica, vista l'assoluta assenza di riferimenti nei testi di tecnologia del legno e di selvicoltura italiani e siciliani, si è basata su testi di antropologia, storia e etnologia. I dati confermano che l'uso del legno ha una lunga tradizione in Sicilia e che sono moltissime le specie di alberi sia forestali che da frutto (ad es. abete dei Nebrodi, faggio, leccio, olivo, mandorlo, noce, bagolaro, etc.) che sono state utilizzate come materia prima per una vasta gamma di scopi. Mentre gli usi tradizionali non sono in alcuni casi totalmente spariti, altri appaiono in forte rivalutazione, si pensi ad esempio all'utilizzo del legno nelle costruzioni. Altri definibili "moderni" come la realizzazione dei parquet apre nuove prospettive. Questi nuovi settori rappresentano delle opportunità per il settore agroforestale, con la possibilità di utilizzare specie come l'ulivo per le quali è in atto una opera di selezione di varietà promettenti per l'arboricoltura da legno. L'integrazione tra agricoltura e utilizzazione del legno apre infatti nuove ed interessanti prospettive.

Parole chiave: Legno, manufatti, utilizzazioni forestali, usi tradizionali

Indirizzo Autori: Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali, Palermo, Italy

E-mail: Giovanna Sala (giovanna.sala@unipa.it)